



EMERGENZA CORONAVIRUS

SE IL LAVORATORE E' CONTAGIATO IN ATTIVITA' LAVORATIVA SI TRATTA DI "INFORTUNIO"

Protocollo operativo per la tutela Inail

Nel caso in cui un lavoratore si ammali contraendo il Coronavirus in occasione di lavoro, è da considerarsi a tutti gli effetti come "INFORTUNIO"

E' necessario che in questi casi, gli operatori sindacali, gli RSU, gli RSA, gli RLS e gli RLST, si attivino per garantire la necessaria tutela sindacale del lavoratore, di concerto con le strutture del patronato sindacale (INCA-CGIL).

In seguito al DPCM N° 18 DEL 17 MARZO 2020 , alla nota Inail del 17/03/2020 e la Circolare Inail n.13 del 3/4/2020 si è reso necessario fare chiarezza rispetto alla salvaguardia del diritto dei lavoratori contagiati da corona virus in occasione di lavoro e che sviluppano la malattia COVID-19.

LAVORATORI INTERESSATI

Sono interessati dalla tutela Inail, con riconoscimento di infortunio sul lavoro, **TUTTI** i lavoratori assicurati INAIL (lavoratori dipendenti ed assimilati, parasubordinati, dipendenti con ruoli dirigenziali e sportivi professionisti purché dipendenti) **contagiati nello svolgimento della loro attività lavorativa.**

Per alcune categorie di lavoratori (**che Inail elenca in modo NON esaustivo**), esposte ad elevato rischio di contagio, la procedura di riconoscimento per "infortunio sul lavoro" potrà essere più semplice, infatti non è necessario dimostrare il nesso tra l'infezione da COVID e l'occasione di lavoro:

- ✓ Operatori sanitari (medici, infermieri, operatori socio sanitari)
- ✓ Personale non sanitario operante all'interno degli ospedali con mansioni tecniche, di supporto, di pulizie, operatori del trasporto infermi
- ✓ Lavoratori che operano con l'utenza in front office
- ✓ Lavoratori a contatto con l'utenza, in cassa, alle vendite o come banconisti

Per tutti gli altri lavoratori, esposti comunque a rischio di contagio ma **non** con elevata probabilità

ed assicurati Inail ,spetta comunque la tutela di “infortunio sul lavoro” . Verranno presi in considerazione dall’istituto elementi circostanziali nonché l’epidemiologia territoriale ed aziendale,

IN PARTICOLARE IN QUESTI CASI IL DELEGATO SINDACALE (RSU/RSA/RLS/RLST) dovrà raccogliere le necessarie informazioni PER SUPPORTARE IL PATRONATO INCA PER IL RICONOSCIMENTO DELL’INFORTUNIO

PROCEDURA DI INFORTUNIO SUL LAVORO, COSA FARE?

- Il lavoratore che abbia sintomi riconducibili a COVID 19 contatterà il suo medico curante (o il medico competente aziendale) riportando la situazione clinica e l’alta probabilità di aver contratto il virus in occasione di lavoro.
- Il medico curante dovrà compilare un “**Primo certificato di Infortunio sul lavoro**” riportando la diagnosi “COVID 19” e la data dell’evento..
- Nella prassi comune sarà il medico di medicina generale a contattare direttamente il **Servizio di Igiene Pubblica o AUSL Territoriale (SPSAL)**, in altri casi dovrà essere direttamente il lavoratore a comunicare con **i soggetti sopraccitati** con l’appoggio del medico di medicina generale spiegando la situazione personale e l’avvenuto contagio in ambiente lavorativo per l’effettuazione del tampone rino-faringeo.
- Successivamente si attenderà l’esito del primo tampone continuando ad inoltrare ad Inail “certificati di infortunio continuativi”.
- Se l’esito del tampone sarà positivo si avrà la certezza del contagio da COVID 19; nel caso di tampone negativo l’evento di infortunio si trasformerà automaticamente in malattia comune con competenza INPS.
- Nei casi per i quali l’astensione da lavoro era stata da prima considerata malattia con certificato inviato all’INPS e che successivamente sia stata accertata la patologia da COVID 19 con probabile contagio sul lavoro, occorrerà richiedere la trasformazione del periodo da Malattia ad Infortunio.

RICORDIAMO CHE UN INFORTUNIO NON DENUNCIATO CORRISPONDE AD UNA PERDITA DI TUTELA CHE NON È FACILE RECUPERARE.

QUARANTENA VOLONTARIA O FIDUCIARIA ED INFORTUNIO SUL LAVORO

Per “quarantena volontaria o fiduciaria” si intende un periodo di astensione dal lavoro necessaria a proteggere la collettività da un soggetto potenzialmente infetto.

Coloro che hanno avuto rapporti, entro certi limiti di tempo, con un soggetto risultato positivo a

coronavirus (SARS-Cov-2) devono affrontare obbligatoriamente un periodo di quarantena fiduciaria che verrà trattata come Malattia INPS.

Il periodo di quarantena volontaria o fiduciaria potrà concludersi senza sintomi di infezione; se durante il periodo di quarantena si dovessero presentare sintomi riconducibili a COVID 19 ed eventuale tampone positivo, si dovrà produrre un “primo certificato di infortunio” .

Il periodo successivo verrà quindi considerato un Infortunio sul lavoro ed i giorni antecedenti, già trattati come periodo INPS, verranno presentati ad Inail per poter trasformare tutta l’assenza in infortunio.

PER UNA PUNTUALE E CORRETTA TUTELA SI INVITANO I LAVORATORI INTERESSATI A CONTATTARE IL PATRONATO INCA .

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

- ✓ Certificato INAIL o INPS con diagnosi di COVID 19
- ✓ Tampone rino-faringeo positivo per SARS-Cov-2
- ✓ RX ,TAC ed eventuali visite specialistiche
- ✓ Tamponi successivi e documentazione medica fino a guarigione clinica

PRESTAZIONI ECONOMICHE E NON ECONOMICHE

Le prestazioni riconducibili a COVID 19 sono le stesse riconosciute ai lavoratori infortunati INAIL:

- ✓ Indennità giornaliera per astensione dal lavoro
- ✓ Riconoscimento di danno biologico
- ✓ Rendita mensile
- ✓ Assegno funerario
- ✓ Rendita ai superstiti
- ✓ Esenzione spese sanitarie per prestazioni AUSL
- ✓ Terapie riabilitative
- ✓ Possibilità di aggravamento delle condizioni fisiche per 10 anni
- ✓ Fondo vittime gravi infortuni
- ✓ Danno differenziale
- ✓ Riconoscimento Stress lavoro correlato e da rischio Burn-out.

INFORTUNI COVID ED ESCLUSIONE DA INCREMENTO PREMIO INAIL AZIENDALE

Gli eventi di infortunio sul lavoro da COVID 19 non verranno computati ai fini della determinazione del tasso infortunistico aziendale. Pertanto la denuncia e riconoscimento di questo specifico tipo di infortunio non peserà sui premi INAIL e neppure sul bilancio infortunistico delle aziende colpite da coronavirus.

**PER SAPERE COME ACCEDERE ALLE TUTELE INAIL CONTATTA IL
PATRONATO INCA- CGIL DI BOLOGNA SCRIVENDO ATTRAVERSO IL
NOSTRO SITO [www incabo it](http://www.incabo.it)**

OPPURE CHIAMA AL TEL 051244710